



Luigi Ciambrone (al centro) durante la seconda tappa dell'Overland

Luigi Ciambrone (Fli) consegnerà una relazione sulla Fondazione a Bocchino e Napoli

## Overland fa tappa da "Simona e Daniela"

IL secondo giorno di "Overland on the road" del candidato sindaco di Fli, Luigi Ciambrone e dei suoi candidati, assieme al suo staff e a diversi simpatizzanti, è partito puntuale come da programma con documentazione in diretta Web Tv trasmessa sul sito [www.luigi-ciambrone.it](http://www.luigi-ciambrone.it). Nonostante le avverse condizioni meteorologiche la carovana di Fli ha raggiunto il quartiere Mater Domini in cui si svolgeva il mercato settimanale.

Ciambrone ha incontrato diversi cittadini i quali si sono messi a discutere segnalando diverse disfunzioni del loro quartiere. «In particolare un cittadino ha lamentato di diverse segnalazioni fatte al Comune di Catanzaro per risistemare il manto stradale ma che sono state sempre disattese altri hanno lamentato la mancata attenzione per alcune vie denunciandone il loro stato di abbandono - si legge in una nota - Successivamente

la carovana ha raggiunto la zona nord del quartiere per visitare la Fondazione Onlus "Simona e Daniela" e sentire direttamente dai loro fondatori, i coniugi Perrone, lo stato dell'arte».

Ciambrone ha trascorso tutta la tarda mattinata con i fondatori di questa importante realtà catanzarese nata dall'amore di due meravigliosi genitori. Ciambrone ha promesso il suo sostegno, nonché quello di tutta la deputazione parlamentare di

Fli, a tutela dei diritti della Fondazione. Si è deciso, unitamente al presidente della Fondazione onlus "Simona e Daniela" di rappresentare la problematica all'onorevole Angela Napoli e al vice presidente di Fli Italo Bocchino, proprio in occasione dell'incontro che si terrà domenica, alle 12,15, presso il Caffè Letterario. Verrà consegnata una relazione sullo stato dell'arte e si chiederà un preciso sostegno a tutela dei diritti della Fondazione.

Cinque aspiranti sindaco (due assenti giustificati) messi "sotto torchio" da Catanzaro nel Cuore

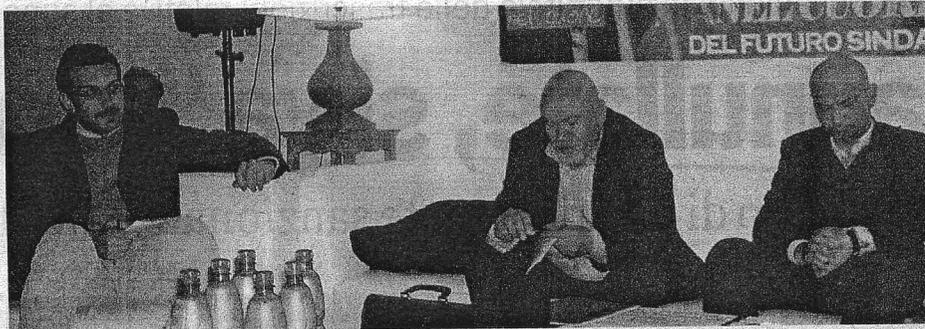
# Fuoco di fila di quesiti sulla città

Ciascuno ha disegnato per la comunità i tratti dell'auspicato identikit

## Glusy Arnone

Sette questioni come sette i candidati a sindaco chiamati da Catanzaro nel Cuore a rispondere su alcuni punti-chiave per lo sviluppo della città. Conurbazione amministrativa, decoro legalità e sicurezza, corretta comunicazione della città, "città regione", "città universitaria", "città storica" e "città turistica" sono le macro tematiche su cui si sono confrontati Antonio Argirò (Autonomia e diritti - Api), Francesco Aroma (Partito comunista dei lavoratori), Luciano Celia (Movimento meridionale indipendente Fratelli d'Italia 2010), Luigi Ciambrone (Fli) e Salvatore Scalzo (Pd). Assenti "giustificati" Pasquale Pantaleone Fioresta (Lega Calabria Federalista) e l'on. Michele Traversa (Pdl) impegnato, quest'ultimo, in Parlamento per il voto sull'intervento militare dell'Italia in Libia.

Dinamica la trattazione, merito anche del presidente del movimento, Raffaele Fabiano, che ha moderato contenendo i tempi di ciascun intervento. Due round per snocciolare questioni antiche e moderne, ritardi amministrativi e deficit strutturali, progetti per la ripresa e proposte per il futuro. «Senza una macchina burocratica moderna e un bilancio che tramuti le idee in azioni è difficile che cambi qualcosa» ha esordito il vicesindaco in carica Antonio Argirò; che, tra le altre cose, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di attrarre studenti in centro con un progetto di residenzia-



Nella foto in alto: Scalzo, Aroma e Fabiano; in basso: Ciambrone, Celia e Argirò

lità a tariffe ridotte e di redigere un programma di turismo serio fatto di infrastrutture. «Come può decollare il progetto del porto se si è costruito intorno?», si è chiesto Argirò, soffermandosi poi sulla necessità di ripensare l'utilizzo di importanti strutture come quella del convitto Galluppi in cui metterebbe «l'Accademia di belle arti invece che una scuola di ordine inferiore che porta solo disagi alle tante famiglie alle prese con i parcheggi sul corso».

Fatti e non parole è quello su cui punta, invece, il candidato

Aroma che, lungi dal voler elencare propositi senza toccare prima il polso dell'amministrazione comunale, ha posto all'apice delle priorità la creazione di reddito, la riapertura dei corsi universitari soppressi, il collegamento con i comuni marittimi limitrofi e una riflessione sull'assenza della capitaneria di porto.

Si è posto in difesa dei commercianti e dei professionisti della sanità, Luciano Celia che ha parlato della riapertura del corso «se non si vuole far morire la città» e, poi, dell'esigenza di un nuo-

vo piano regolatore che proietti la città verso il mare. Anche per Celia è importante che il cuore della città sia solo il centro di un anello che congiunga tutto il territorio da Siano a Marina e che si snellisca l'apparato amministrativo comunale contro il ristagno degli iter burocratici.

Contro gli scippi perpetrati a danno del capoluogo si è schierato l'avv. Ciambrone che ha disegnato un centro storico servito da navette efficienti, popolato dalle facoltà umanistiche e magari servito dal collegamento wi-fi nella

stanza del sindaco e nella sala del Consiglio. Il candidato "ecologista" (il fatto di non aver stampato manifesti elettorali è già all'attenzione della trasmissione "Le Iene") ha detto poi di voler combattere la «criminalità dei colletti sporchi», di voler ridare al capoluogo una «buona tutela normativa che significa riportare gli uffici di rilevanza regionale», una sostanziosa carica culturale anche con un ricambio congressuale continuo ed il recupero della storia pre-bizantina per inserire la città nel circuito delle città d'arte. Guardando al mare, ha disegnato un porto canale che attragga navi da crociera.

E l'ottica cooperativa con i comuni limitrofi il punto di partenza di una programmazione che per Scalzo significa superare logiche provinciali e rivendicare una capacità turistica di rispetto, dare vita ad un'amministrazione trasparente e alla portata di tutti i cittadini e rendere la città più sicura, portando nei quartieri la cultura, l'arte e lo sport. Nuove idee Scalzo intende raccoglierle nell'ambito del concorso internazionale per creare le porte della città e quello di architettura per fare di Giovinò un polo di attrazione turistica ecosostenibile, ma l'esperienza del passato intende valorizzarla puntando sulle tradizioni che hanno dato lustro alla città (come quella dell'arte della seta). E poi «l'università deve rapportarsi con capacità economiche della città», ha aggiunto ipotizzando il soggiorno in centro degli studenti. ◀



Desiderata e programmi elettorali dei candidati a sindaco  
In tre punti i progetti di emancipazione e sviluppo

# Così cambierà la città

LUIGI CIAMBRONE

## SICUREZZA

Favorire le stazioni mobili ed incoraggiare le associazioni di volontariato che volessero affiancare i tutori dell'ordine del comune nel controllo del territorio. Realizzare la Scuola di Polizia Municipale con possibilità di procedere alle esercitazioni di tiro per la Polizia Municipale. Sviluppare il settore tutela ambiente e controllo del territorio nei quartieri più degradati.

*Pronte  
stazioni  
mobili*

Rendere realmente operativo l'ufficio del Difensore Civico che possa supportare il cittadino nei suoi diritti e nelle sue legittime rivendicazioni verso la P.A..

Battaglia di campo poi contro corruzione che opera a tutti i livelli della vita economica, civile e politica, la pratica endemica degli scambi di favori, lo sfruttamento di risorse pubbliche a vantaggio di interessi privati, la diffusa mafiosità dei comportamenti. Contro lo scetticismo etico, il rimedio è difendere la serietà della nostra esperienza morale,

## MOBILITÀ

La vita all'interno della nostra città è poco gratificante anche per i nostri concittadini che spesso preferiscono luoghi più decentrati per trascorrere una giornata in famiglia. Per rendere più allettante ad esempio il nostro centro storico, ma anche le periferie, si

*Card  
per il  
centro*

potrebbero creare delle fasce giornaliere in cui fornire degli sconti per settori del commercio o, ancora una sorta di "carta servizi ricaricabile" con cui accedere a costi più bassi per progressione di consumo su parcheggi, servizi pubblici in genere (accesso a musei, ai teatri). Un altro problema è quello relativo alle strade, al traffico. Dal punto di vista stradale Catanzaro è tutta un rattoppo! Bisogna dunque migliorare la viabilità, ma soprattutto evitare l'uso di mezzi inquinanti, prevedendo l'introduzione di mezzi pubblici elettrici o a basso impatto ambientale, che rendano più agevole e gradito l'utilizzo del mezzo pubblico piuttosto che della auto.

## AMBIENTE

La nostra città da scarsa attenzione all'ambiente. La mentalità ambientalista non può essere imposta a una popolazione. Perché si sviluppi una coscienza ecologica è necessario prima educare la popolazione, con seminari informativi e agevolando la raccolta differenziata attraverso la raccolta porta a porta per materiale

*No alle  
centrali  
nucleari*

in determinati giorni della settimana, ad esempio attraverso cooperative di volontariato. Alla luce degli ultimi eventi di cronaca riguardanti il Giappone, è sicuramente da contrastare l'introduzione, prevista dal governo, di una centrale nucleare in quel di Sellia Marina (Catanzaro). Questo sia per evidenti ragioni di sicurezza del territorio, sia perché si devono favorire le energie c.d. alternative, in particolare l'energia solare. Fli è contraria alla politica del nucleare: senza se e senza ma! Non esistono centrali nucleari sicure.